



COME PASSARE DALLA RICERCA DI BASE A QUELLA INDUSTRIALE?

Il libro, il cui obiettivo è quello di dare una risposta alla domanda posta nel titolo di questa nota, si presenta come un dizionario, dove è definito un piccolo numero di termini fondamentali, la cui comprensione è necessaria per chi opera nel controllo, nella gestione, nella promozione della ricerca ma anche per chi è coinvolto direttamente nella ricerca. A ciascuno di questi termini viene dedicato un capitolo, collegato con gli altri da una trama logica.

È appena stato pubblicato, ad opera di Massimo Buscema e Giovanni Pieri, il volume "Ricerca scientifica e innovazione. Le parole chiave" (Rubbettino Editore, viale Rosario Rubbettino 10 - 88049 Soveria Mannelli - CZ; www.rubbettino.it).

Massimo Buscema è stato professore di scienza delle comunicazioni presso l'Università di Charlestown (West Virginia, Usa) ed è attualmente direttore del centro ricerche di Scienze delle comunicazioni Semeion. È autore di molti saggi sull'intelligenza artificiale.

Giovanni Pieri è stato direttore dell'Istituto "Guido Donegani" ed è attualmente senior research manager del gruppo Mossi e Ghisolfi. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche nel settore della fluidodinamica e della trasformazione delle materie plastiche ed è membro del comitato di redazione di questa rivista e

di diversi comitati di Federchimica.

Ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, come scrivono gli autori, sono come la lingua parlata e quella scritta, e metaforicamente la prima scopre nuove terre mentre la seconda costruisce nuove strade e ponti perché tutti le possano abitare.

È bene rendersi conto che la ricerca di base e quella applicata sono due mondi diversi che devono essere collegati fra loro da un ponte. Tutto quello che serve per creare questo ponte è l'oggetto di analisi di questo libro.

La ricerca applicata richiede *forma mentis*, organizzazione, attenzione manageriale tutte diverse dalla ricerca di base, ma per svilupparsi ha bisogno del terreno fertile della ricerca di base.

Per avere un'idea del contenuto del libro è utile riportare i titoli dei diversi capitoli:

- 1) Una visione unitaria
 - 2) Conoscenza
 - 3) Teoria scientifica
 - 4) Simulazione
 - 5) Tecnologia
 - 6) Ricerca scientifica
 - 7) Organizzazione della ricerca scientifica
 - 8) Scoperte fondamentali
 - 9) Scoperte incrementali
 - 10) Trasferimento delle conoscenze (scientifiche e tecnologiche)
 - 11) Innovazione tecnologica,
 - 12) Valutazione della ricerca scientifica,
 - 13) Diritto d'autore, proprietà intellettuale e diritti brevettuali
 - 14) Strategia di finanziamento della ricerca.
- Chiude l'opera un glossario sintetico dei termini più comuni impiegati nella ricerca e innovazione. Sono riportate qui di seguito alcune parti di due prefazioni al libro, quella di Diana Bracco e di Renato Ugo.

Prefazione di Diana Bracco

La realtà in cui viviamo ha un contenuto scientifico sempre maggiore e l'innovazione rappresenta un fattore determinante dell'economia e della cultura della nostra Società.

In questi ultimi anni l'interesse nei confronti della ricerca e dell'innovazione è dunque fortemente cresciuto favorendo lo sviluppo di un dibattito che non è più riservato agli "addetti ai lavori", ma che coinvolge le istituzioni a tutti i livelli, le forze politiche, la pubblica opinione attraverso il risalto sempre maggiore che i media stanno dando al tema. In un dibattito così articolato ad esempio è inevitabile che si siano sviluppate anche alcune ambiguità di linguaggio. Il rischio che si corre è di rendere poco decifrabili

le definizioni ed i concetti. Al linguaggio scientifico, in particolare della ricerca non sono infatti mai stati riservati grandi approfondimenti. Capire e comunicare in modo efficace è fondamentale; il linguaggio è anche espressione di questa consapevolezza. Questo dizionario nasce allora con un intento: contribuire alla comprensione di una serie di voci che riguardano la ricerca scientifica e il suo carattere multidisciplinare, utili a capire in modo rigoroso concetti e contesto attorno ai quali la ricerca stessa gravita.

Introduzione critica di Renato Ugo

Chi si aspetta che questo dizionario ragionato sia un glossario tradizionale rimarrà sorpreso e a primo vista disorientato. È infatti un ragionamento ser-

rato basato su un forte senso critico talvolta fin troppo erudito, che accompagna e amplia ogni voce di questo dizionario. Solo la parte finale, che riporta un glossario molto compatto e sintetico, si può descrivere come un conciso dizionario della ricerca. Anche in questa parte però le competenze specifiche di uno degli autori tendono a diluire con eccessivi dettagli matematici alcune voci. Nel complesso ci troviamo di fronte a un'opera dove, nell'ambito di un dizionario inizialmente pensato come un puro strumento di lavoro, gli autori affrontano la filosofia della ricerca e quindi i contenuti più critici e più collegati al vero significato della terminologia più comune del settore della ricerca scientifica e tecnologica.